

tenere i più vivi rapporti commerciali con le nazioni dell'Europa occidentale, sia perchè essendo il nostro Impero essenzialmente guerriero e militare, poco si preoccupava della funzione giudiziaria.

Oggi queste ragioni non esistono più, ma i privilegi sussistono, aggravati, e consacrati in altrettanti trattati con la Turchia divisi in capitoli (Capitolazioni) di cui il primo fu concluso dalla Francia. Consistevano specialmente — come già sapete — nell'esenzione delle Imposte, inviolabilità del domicilio, privilegio delle Poste, diritto alla giurisdizione consolare, ecc...

Per quanto si riferisce ai rapporti tra questa interessante questione e il trattato di Sèvres, s'intende che, secondo i risultati del progetto di riforma della legislazione turca che è attualmente allo studio, le Capitolazioni potrebbero venire soppresse o rinforzate. Le Capitolazioni partono anzitutto dal principio che la legislazione mussulmana è differente dall'europea e, appunto per questo, dal principio di inferiorità della Turchia nella Società internazionale che è il concetto fondamentale a cui si ispira il trattato di Sèvres.

“ Finestre chiuse, porte aperte „

E questo concetto appare evidente anche nella parte V del trattato dedicata alle Clausole Militari, Navali ed Aeree, che sono contrarie ai più elementari principi di autodifesa delle grandi e piccole nazioni. La Turchia viene ridotta ad uno stato di vassallaggio senza esempio nel diritto internazionale. Allo stesso Stato protetto si lascia, di solito, dei mezzi elementari di difesa, mentre qualunque aggressione verrebbe a consegnare la Turchia *pieds et poings liés* in mano ai suoi aggressori. La sua